



L'Italia incompiuta passa anche per la tratta Ferrandina-Matera

[di Giuseppe Balena]

È proprio di questa settimana l'interessante reportage pubblicato su L'Espresso riguardante le centinaia di opere pubbliche ancora incompiute distribuite equamente su tutta la nostra penisola. Opere cominciate e mai terminate, spesso cantieri permanenti. In ogni caso esempi di spreco di denaro pubblico, miliardi di euro bruciati per niente. Cattedrali nel deserto che continuano a ingoiare finanziamenti. La lista è lunga e si dipana attraverso opere di ogni genere: ospedali, strade, carceri, campi sportivi, case di riposo, dighe. Un problema esteso dalla Valle d'Aosta alla Calabria, dal Veneto alla Sicilia. L'allucinante viaggio de L'Espresso nell'Italia degli sprechi termina citando la tratta ferroviaria Matera-Ferrandina. I trenta chilometri di collegamento del Tirreno con l'Adriatico e che passano per Matera, l'unico capoluogo di provincia a non avere la Ferrovia dello Stato, sono stati appaltati nel lontano 1986. A nulla sono valsi i numerosi appelli della stampa e dei programmi televisivi quali Striscia la Notizia, Le Iene e da ultimo Domenica In del 3 maggio scorso. L'ing. Michele Mario Elia, amministratore delegato di Rfi Matera (attuale gestore), proprio in occasione della trasmissione domenicale disse: "Se dobbiamo fare una scelta, non è certamente al primo posto". Per Marco Ponti, docente universitario di economia dei trasporti, l'opera è un'assurdità per la strutturale mancanza di viaggiatori. Il problema, però, è che in buona sostanza è quasi terminata con uno sforzo economico di 270 milioni di euro. L'opera comprende sei chi-

Un appalto costato 270 milioni di euro e risalente al 1986

lometri di galleria a Miglionico, un ponte a Picciano, un ponte sul Bradano e la stazione di Matera. Scelte politiche con tempi biblici e reali difficoltà ad accertare le responsabilità sono facce della stessa medaglia. Il completamento della tratta fu previsto nel programma della Rete ferrovie Italia 2007-2011 e inserito nel Documento di programmazione economico e finanziaria 2008. La Regione Basilicata continua a insistere sull'importanza strategica dell'opera. Nel novembre 2007 l'ente lucano e il Ministero hanno concluso un accordo per l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) deliberate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nel 2006 nel quale è stato previsto il finanziamento della costruzione del tratto ferroviario La Martella-Venusio sull'asse Ferrandina-Matera. Intanto su facebook da tempo è nato un gruppo dal titolo ironico: "Non vogliamo più la ferrovia a Matera! vogliamo l'autostrada". Come dargli torto. L'articolo de L'Espresso termina con questa frase: "Un finale che mette malinconia". Il finale malinconico è solo quello del lungo elenco di opere incompiute perché la Matera-Ferrandina non ha ancora visto la fine. La sala d'attesa resterà ancora tale. C'è un verde speranza, però, è quello della gramigna che ci cresce sopra. «

LO SCOMUNICATO A te! Pinocchio (BUGIE)

di Salvatore Ugo Digennaro

Dieci anni dopo.....

- Pronto Francesco, sono Paola, come stai?
- Cazzo, sparisci, cambi numero, due anni, poi mi chiami e mi chiedi come sto?

- Dai Frà! Forse la mia sparizione è stata un po'.....avventata...

- Avventata un paio di palle, mi hai mollato perché ti sentivi una donna finita con me... ti opprimevo,,,

- Son cose che si dicono.....piuttosto, che fai ora? Stai sempre solo come un orso in letargo o stai con qualcuna?

- E tu?

- Parlavamo di te.....

- Se capita esco con qualche ragazza...niente di impegnativo, così...

- Capisco..... E da quando non ti accoppi?

- Che te ne frega?

- Dai?

- Sono uscito proprio stasera con una ragazza, è di là che dorme....

- Certo che sei veramente insensibile a dirmi ste cose, io t'avevo chiamato perché volevo...insomma...mi sembrava giusto...che...mi offrissi un'altra possibilità...non un ritorno...giusto un rivedersi per ricordare i bei tempi.

- Non sono mai stati belli i tempi, Paola, e tu lo sai...e poi non sarebbe giusto....siamo diversi...meglio così...e poi con Edna forse è qualcosa in più di una semplice storia di letto...meglio così....

- Come vuoi..... in fondo sono io che t'ho piantato. Ma forse, sai, ti amo e non riesco a pensare al fatto che non ci sia più niente tra noi.... ma vedi non posso stare tutta la vita chiusa nella mia stanza a pensare a te e a giocare con la tua foto.....

- Buttale le foto, Pà.....meglio così....

- Vabbè! Ciao.....m'ha fatto piacere sentirti, Frà...

- Ciao Paola, buonanotte

Dopo aver posato il telefonino, Francesco spense il pc che vomitava le immagini del Natale 99, l'ultimo con Paola. Entrò in camera da letto dove tro-neggiava un poster di Edna Purviance, diva del muto anni 20. Appena sotto: un letto vuoto e disfatto con sopra posati un libro, sigarette, accendino e una foto di Paola.

Francesco s'infilò sotto le coperte.

Paola, poggiate la cornetta e spenta una sigaretta, entrò in camera da letto. Sussurrò:

- Dante, per fortuna sei ancora sveglio...mi sei mancato.....ho freddo.....

Paola s'infilò sotto le coperte. «